

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 3122 del 02/11/2023

Entro dicembre si concluderà la procedura di pubblicazione straordinaria deliberata oggi

Zone carenti medicina generale, si lavora per coprire i posti

Nella seduta di oggi è stata deliberata la pubblicazione straordinaria di un bando per la copertura di 24 posti vacanti per medici di medicina generale in tutte le zone carenti del Trentino. I posti che si intendono coprire sono quattro per la zona di Trento e altrettanti per la Vallagarina, tre posti ciascuna per le zone dell'Alto Garda, della Val di Non e dell'Alta Valsugana e infine due posti per la Rotaliana, Paganella e Cembra e altrettanti per il Primiero. In base alla risposta al bando da parte dei professionisti e ai tempi previsti dalle norme contrattuali la scoperta di alcune sedi di medicina generale potrebbe risolversi entro la fine dell'anno. In Alto Garda inoltre prenderanno servizio nel prossimo periodo due medici specializzandi della Scuola di medicina generale.

In dettaglio il bando prevede la copertura degli incarichi nelle seguenti zone: Meano, Argentario, Povo e centro storico per Trento; Rovereto (3 posti) e Mori in Vallagarina; Arco, Riva e Dro per l'Alto Garda; Cles, Sporminore e Predaia (località Coredo) per la Val di Non; Sant'Orsola Terme, Levico Terme e Pergine Valsugana per la zona dell'Alta Valsugana; Cembra e Albiano per la zona Rotaliana, Paganella e Cembra e infine Primiero San Martino di Castrozza e Imer per il Primiero.

Per quanto riguarda le tempistiche della pubblicazione straordinaria del bando per le zone carenti i tempi di legge prevedono che dopo la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione, che avverrà già la settimana prossima, vi siano 20 giorni per la presentazione delle domande (entro fine novembre) con la conclusione delle procedure per l'assegnazione di incarichi definitivi entro la fine dell'anno. Inoltre, secondo quanto previsto dagli accordi collettivi, per far fronte alla carenza di medici di assistenza primaria, Apss potrà attivare, se necessario, ulteriori provvedimenti, come ad esempio la richiesta ai medici di medicina generale dell'aumento dei massimali o la ricerca della disponibilità di professionisti che rimangano in servizio fino a 72 anni.

Per la zona dell'Alto Garda e Ledro, dove alcuni media hanno messo in risalto difficoltà nelle possibilità di scelta dei medici di famiglia, per far fronte tempestivamente alla sostituzione di un medico di medicina generale che si è recentemente dimesso, sono state assegnate due convenzioni da 650 assistiti cadauna. I professionisti hanno tempo 90 giorni per prendere servizio e quindi i pazienti del medico dimissionario potranno scegliere un primo professionista a partire dal 6 novembre e l'altro da metà dicembre. Nei limiti delle norme contrattuali, resta sempre valida la possibilità, per i familiari facenti parte dello stesso stato di famiglia dei pazienti che hanno un medico di medicina generale in servizio con disponibilità di posti limitati a familiari conviventi, di scegliere lo stesso medico.

(rc)